

Fondazione Carispaq, approvato il bilancio

30 APRILE 2025



Il Consiglio Generale della Fondazione Carispaq, presieduta da Domenico Taglieri, nella seduta odierna, ha approvato il bilancio d'esercizio 2024. Nell'esercizio appena concluso sono stati finanziati 458 progetti suddivisi tra i diversi settori d'intervento: al settore "Arte, attività e beni culturali" sono stati destinati 1.054.126 euro a sostegno di 237 progetti; al settore "Sviluppo locale" 226.430 euro per 72 progetti; al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" 24.500 per 5 progetti; al settore "Salute pubblica, Volontariato, filantropia e beneficenza" 324.501 euro per 76 progetti e al settore "Crescita e formazione giovanile": 324.501 euro per 68 progetti. Il bilancio 2024 ha fatto registrare un avanzo di gestione positivo pari a 3.8 milioni di euro con un significativo incremento del patrimonio di quasi 8 milioni di euro.

"Nel 2024 la Fondazione ha proseguito l'azione volta a favorire la crescita sociale ed economica della provincia aquilana confermando e rafforzando il suo ruolo di interlocutore di riferimento del mondo del terzo settore e delle istituzioni pubbliche locali – ha dichiarato il Presidente Domenico Taglieri -. L'impegno messo in campo anche nell'anno appena passato ha consolidato il ruolo della Fondazione quale soggetto propositivo in grado di sviluppare autonomia progettuale, catalizzando competenze e risorse per un'efficace azione volta al perseguimento dei propri scopi di promozione della crescita del territorio. Il mio ringraziamento – ha concluso Taglieri – vai ai Componenti dell'Organo Amministrativo e di Controllo, ai membri del Consiglio Generale, ai Soci, alla Direzione guidata dal Segretario

Generale David Iagnemma e all'intera struttura amministrativa per l'impegno e i risultati raggiunti".

Tra i progetti "propri" più rilevanti realizzati nell'esercizio 2024 si segnalano nell'ambito delle attività volte a rafforzare e promuovere la formazione dei giovani sulla cultura e sulla creazione d'impresa per l'inserimento nel mondo del lavoro, la realizzazione dei progetti ReStartApp Appennino e BoostCamp Abruzzo rivolti proprio ai giovani aspiranti imprenditori.

Nell'ambito delle attività messe in campo per promuovere il territorio in chiave turistico-esperienziale, è stato realizzato un importante progetto per la valorizzazione della provincia dell'Aquila, attraverso l'organizzazione e messa in rete in un unico calendario di oltre 200 giornate di visite guidate gratuite alla scoperta dei beni culturali tra quelli meno conosciuti del territorio. A ciò si aggiunge, l'organizzazione di incontri dedicati al "Turismo delle Radici" quale ambito ad alto potenziale di sviluppo turistico e l'avvio del progetto "Le capitali celestiniane della pace verso il Giubileo" con il quale si inteso mettere al centro l'eredità di Celestino V ed il suo messaggio di pace, in collegamento con il Giubileo 2025 e dell'evento L'Aquila Capitale della cultura del 2026.

Nell'ambito delle attività volte al recupero del patrimonio culturale danneggiato dal sisma 2009 e alla riqualificazione di spazi urbani per favorire l'aggregazione sociale, sono stati avviati numerosi interventi. Tra questi si segnalano l'avvio con la conclusione della fase progettuale d'intesa con il Comune dell'Aquila e della Soprintendenza del progetto di recupero e di consolidamento della Torre Civica di Palazzo Margherita a L'Aquila e di restauro delle fontane monumentali dell'Aquila: le fontane di Piazza Duomo, della fontana di Piazza San Marciano, di Piazza San Pietro e di quella di Piazza S. Margherita dei Gesuiti. Infine il progetto di riqualificazione della Villa Comunale di Sulmona con la conclusione primo lotto e l'avvio del secondo lotto insieme al restauro del Campanile della Cattedrale di San Bartolomeo ad Avezzano.

Nell'esercizio 2024 è continuato inoltre l'impegno della Fondazione Carispaq a sostegno di iniziative che hanno riguardato gli ambiti del volontariato e della solidarietà con l'obiettivo di intervenire sul crescente disagio sociale che colpisce soprattutto i giovani e le fasce di popolazione più deboli.